

COMUNICATO STAMPA

Secondo uno studio dell'Osservatorio Autopromotec

Nel 2010 gli italiani hanno speso 2,3 miliardi per le revisioni auto

2.3 miliardi di euro. E' questa la cifra che gli italiani hanno speso nel 2010 per far revisionare le loro auto presso le officine private autorizzate, come previsto dall'articolo 80 del Codice della Strada. Si tratta di una cifra di tutto rispetto, anche se inferiore del 5,5% a quanto speso nel 2009. A formare i 2,3 miliardi di euro spesi nel 2010 concorrono 805,7 milioni per il pagamento della tariffa di revisione (che è di 45 euro) e 1.509,8 milioni per la cosiddetta prerevisione, cioè per le operazioni di manutenzione e riparazione necessarie per porre i veicoli in grado di superare i controlli.

**SPESA PER REVISIONI E PRERVISIONI AUTOVEICOLI
2010-2009 (stima in euro) PRESSO I CENTRI PRIVATI
AUTORIZZATI**

<i>Costo revisioni</i>	2010	2009
Compenso alle officine	560.393.955	586.138.725
Iva 20%	112.078.791	117.227.745
Diritti fissi	112.078.791	117.227.745
Bollo c/c/p	21.170.438	22.143.019
COSTO REVISIONI	805.721.975	842.737.234
Variazione 2010 su 2009: -4,4%		
<i>Costo prerevisioni</i>		
Presso officine di revisione	754.888.017	803.400.812
Presso altri meccanici	503.258.678	535.600.542
Iva 20%	251.629.339	267.800.271
COSTO PRERVISIONI	1.509.776.034	1.606.801.625
Variazione 2010 su 2009: -6%		
COSTO TOTALE PER GLI AUTOMOBILISTI	2.315.498.009	2.449.538.859
Variazione 2010 su 2009: -5,5%		

Fonte: Osservatorio Autopromotec

Le revisioni eseguite dalle officine private autorizzate nel corso del 2010 sono state 12.453.199, con un calo del 4,4% rispetto all'anno precedente, calo dovuto a un minor numero di auto chiamate al controllo. E' cresciuto invece il numero delle officine private autorizzate alla revisione, che sono passate da 6.267 del 2009 a 6.518 nel 2010. L'effetto combinato del calo del numero delle revisioni e dell'aumento del numero delle officine ha determinato una contrazione del giro d'affari annuo delle officine, che è sceso da 93.522 euro per officina del 2009 a 85.977 euro del 2010, cifre entrambe decisamente inadeguate, se si considera

l'impegno di mezzi e di tecnici necessari per eseguire le revisioni per conto della Motorizzazione Civile. I dati citati derivano da elaborazioni su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti eseguite dall'Osservatorio Autopromotec, che è la struttura di ricerca della più specializzata manifestazione fieristica internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico, la cui 24^a edizione biennale si terrà nel quartiere fieristico di Bologna dal 25 al 29 maggio 2011.

Il sistema europeo delle revisioni, introdotto nel nostro Paese a partire dal gennaio 2000, si incentra sulla stretta collaborazione tra Ministero dei Trasporti, uffici della Motorizzazione civile ed officine private autorizzate alla revisione. L'efficienza del sistema - sottolinea l'Osservatorio Autopromotec - è particolarmente importante in quanto la revisione periodica (e quindi la corretta manutenzione) è un fattore imprescindibile per la sicurezza stradale, con notevoli benefici anche per l'ambiente. Un passo avanti per migliorare ulteriormente il sistema si farà con la progressiva introduzione anche nel nostro Paese del nuovo sistema MCTC Net 2, che potenziando il collegamento telematico tra i centri privati di revisione e gli uffici del dipartimento dei trasporti terrestri del Ministero dei Trasporti rende ancora più efficaci i controlli.

Giova ricordare, afferma l'Osservatorio Autopromotec, che proprio per la decisiva importanza delle revisioni nella lotta contro l'incidentalità stradale, il nuovo Codice della Strada varato nel luglio scorso ha inasprito le sanzioni per le violazioni legate all'obbligo della revisione. Per la mancata revisione la multa è salita da 155 euro a 624 euro. In caso di recidiva la sanzione viene raddoppiata e vi è anche la sospensione dalla circolazione del veicolo fino all'effettuazione della revisione. Per chi, poi, circoli con un veicolo non revisionato sospeso dalla circolazione sono previste ulteriori sanzioni da 1.842 euro a 7.369 euro e qualora si incorra nuovamente in questa violazione vi è il fermo amministrativo del veicolo.

Bologna, 22 febbraio 2011